



# Comparto scuola

## CCNL triennio 2019/2021

# PUBBLICO IMPIEGO

**Dal 19/1/2024 è in vigore il nuovo CCNL Settore Scuola del 18/1/2024 per il periodo 2019/2021**

**DESTINATARI** : personale con rapporto di lavoro a T.I. e a T.D.

**Fonti a LIVELLO LEGISLATIVO: Codice Civile –Leggi specifiche sul lavoro DD.LGS 29/93 -165/2001-150/2009- 75/2017- C.C.N.L. e Codice di Comportamento**

# RINNOVO



- Il precedente CCNL firmato definitivamente nell'aprile del 2018 è scaduto il 31.12.2018



- Le trattative per il triennio 2019-2021 non sono partite durante la vigenza del triennio (i governi hanno “dimenticato” di inserire le risorse sufficienti per il rinnovo)



- L'atto d'indirizzo per il rinnovo è stato inviato all'Aran il 10 maggio 2022, a triennio scaduto.

# Nuovo CCNL 2019/2021

**Si articola in più sezioni :**

- **Le prime cinque sezioni (A, B, C, D, E) sono divise, ciascuna , in cinque Titoli**
- **La sezione F invece riguarda le norme finali**
- **La sezione G gli allegati**



# Contratto Pubblico

- La **struttura contrattuale** del pubblico impiego si articola in **Comparti** (personale) e aree (dirigenti) Per ciascun comparto e area si stipula un Contratto nazionale di Lavoro (Ccnl)
- Vi sono attualmente, nel pubblico impiego contrattualizzato, quattro comparti e altrettante aree: funzioni centrali, funzioni locali, sanità, istruzione e ricerca.
- Ogni contratto nazionale rinvia la definizione di alcune specifiche materie a contratti di contrattazione integrativa, (CI)
- I contratti integrativi utilizzando risorse e facendo *obbligatoriamente* riferimento ai rinvii contenuti nel Ccnl si applicano in ambito territoriale

# Relazioni Sindacali

## Art. 30

### - Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali

1. La contrattazione collettiva integrativa di cui al presente articolo è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

## Art. 30

# Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali

Ricordiamo che le relazioni sindacali si svolgono a livello della contrattazione integrativa di ministero, regionale e d'istituto.

Vi sono tre tipologie, di diverso "peso" giuridico e fattuale: contrattazione, confronto, informazione



Contrattazione



Confronto



Informazione

# Tre livelli di contrattazione integrativa

Nella scuola vi sono tre livelli di contrattazione integrativa:

- di istituzione scolastica



- regionale



- nazionale (di ministero)



# Contrattazione

## I Soggetti della contrattazione di comparto e area: l'Aran



Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (Aran)

- **Conduce Le trattative per la definizione dei contratti nazionali di comparto**
- **Accerta la rappresentatività sindacale**
- **Fornisce assistenza alle amministrazioni**
- **Conduce studi e ricerche sulle dinamiche salariali e la contrattazione integrativa**

# Contrattazione

## I soggetti della contrattazione di comparto e area: i sindacati

**Chi partecipa alle trattative? Le organizzazioni sindacali di comparto o di area**

### Quali organizzazioni sindacali?

Quelle che rappresentano almeno il 5% dei lavoratori del comparto come dato medio tra la percentuale degli iscritti (calcolata sul totale degli iscritti) e la percentuale dei voti ottenuti alle elezioni delle Rsu (calcolata sul totale dei voti espressi) (art 43 D.lgs 165/2001)



# Contrattazione

## I soggetti della contrattazione di comparto e area: precisazioni

Per quanto riguarda *i dirigenti* la rappresentatività si misura solo sugli iscritti (non esistono Rsu)

Attualmente sono rappresentative nel comparto: Cisl scuola, Flc Cgil, Uil scuola, Snals, Gilda, Anief.

Nella dirigenza: Anp, Cislscuola, Flcgil, Uil scuola, Codirp, Snals

I Dati sulla rappresentatività sono ancora in elaborazione, ma i confederali hanno, insieme, una larga maggioranza nel comparto. L'Anp è il sindacato di maggioranza relativa nell'area

# I soggetti della contrattazione di comparto e area: precisazione

## Quali requisiti per la firma del Ccnl:

- L'Aran , per sottoscrivere un Ccnl, deve verificare che le organizzazioni firmatarie rappresentino almeno il 51 % delle organizzazioni rappresentative nel comparto o nell'area(art 43 D.lgs. 165/2001 co.3)

# Come si svolge una contrattazione

La trattativa (Aran *versus* sindacati rappresentativi) si conclude con un'ipotesi d'accordo, sottoscritta almeno dal 51% delle OO.SS. rappresentative.

- L'ipotesi è trasmessa al comitato di settore e al governo per il parere (favorevole o contrario)
- Se favorevole: l'ipotesi è trasmessa alla corte dei conti
- Se la corte emette certificazione favorevole: firma definitiva dell'Aran
- Se certificazione non favorevole: si riaprono le trattative.



# I principali contenuti dell'atto d'indirizzo

- Formazione continua come diritto/dovere, sua remunerazione ed eventuale collegamento con meccanismi di carriera
- Interventi di welfare (contrattati!) per migliorare il benessere del personale tenendo conto delle caratteristiche dal punto di vista demografico e familiare
- **Revisione dell'ordinamento professionale del personale Ata**
- Valorizzazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
- Revisione ed armonizzazione degli istituti del rapporto di lavoro
- **Nuova regolamentazione delle sanzioni disciplinari**
- Redazione di un "testo unico" del contratto

# Contratto individuale di lavoro ( art.39 CCNL)

I rapporti individuali di lavoro a tempo indeterminato o determinato del personale docente ed educativo degli istituti e scuole statali di ogni ordine e grado, sono costituiti e regolati da contratti individuali, nel rispetto delle disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del contratto collettivo nazionale vigente.



# **Art. 39. CCNL**

## **Contratto individuale di lavoro**

**Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono, comunque, indicati:**

- a) tipologia del rapporto di lavoro;**
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;**
- c) data di cessazione del rapporto di lavoro per il personale a tempo determinato;**
- d) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;**
- e) compiti e mansioni corrispondenti alla qualifica di assunzione;**
- f) durata del periodo di prova;**
- g) sede di prima destinazione, ancorché provvisoria, dell'attività lavorativa.**

## **Art. 23. CCNL Obblighi del dipendente**

**Doveri di stampo pubblicistico : dovere di fedeltà alla Repubblica:**

**Art.23 comma 1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui.**

**art. 51 Cost. principi di imparzialità e buon andamento,**

**art. 97 Cost. carattere democratico della Repubblica**

**art. 1 Cost., che impone di favorire rapporti di fiducia fra amministrazione e cittadino.**

# **Art. 23. CCNL**

## **Obblighi del dipendente**

**Comma 2. Il dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'amministrazione e i cittadini.**

**Comma 3. In tale specifico contesto il dipendente deve in particolare:**

- a) collaborare con diligenza, osservando le norme del contratto collettivo nazionale, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'amministrazione anche in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;**
- b) rispettare il segreto d'ufficio...**

## **DIPENDENTE PUBBLICO: doveri**

**La seconda tipologia richiama ai doveri di diligenza, obbedienza e professionalità i compiti del proprio profilo professionale( artt. 2104 e 2105 c.c.);**

**Quindi :**

- l'art 23 CCNL specifica i doveri di comportamento del personale scolastico;**
- l' art. 25 (che comprende il codice disciplinare ) dovere di rispettare il segreto d'ufficio ; dovere di non utilizzare ai fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni di ufficio ...**

# SINDACATO ruolo

Mediatore importante tra il pubblico dipendente e l'amministrazione sono le Organizzazioni Sindacali (OO.SS)

Compito è quello di rappresentare le categorie dei lavoratori nella difesa dei loro interessi, nella promozione dei livelli di vita e in tutti quei contesti che richiedono valutazioni ed equilibri fra le varie componenti sociali ed economiche della comunità.

# RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni sindacali sono uno strumento per costruire relazioni stabili tra PP.AA. e OO.SS., improntate alla **partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.**



# MODELLI DELLE RELAZIONI SINDACALI

a) **PARTECIPAZIONE**: finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle AA.PP. in materia di organizzazione e del rapporto di lavoro

b) **CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA**  
(livello nazionale, regionale, e di istituto)

c) **INFORMAZIONE**

ART 5 : consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa (INFORMAZIONE PREVENTIVA e SUCCESSIVA)

# MODELLI DELLE RELAZIONI SINDACALI

d) **CONFRONTO**: modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito al fine di consentire alle OO.SS. di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

# RELAZIONI SINDACALI

- ❑ Se non si raggiunge l'accordo ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, la P.A. può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue la trattativa al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.
- ❑ termini durata delle sessioni negoziali: 45 giorni, prorogabili di ulteriori 45
- ❑ Ipotesi di contratto collettivo integrativo, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata ai REVISORI entro 10 gg dalla sottoscrizione.

# RELAZIONI SINDACALI

- Trascorsi 15 gg senza rilievi, si sottoscrive il contratto**
- Entro 5 gg viene trasmesso, per via telematica, all'A.RA.N. ed al CNEL,**
- Clausole di raffreddamento ( art 9)**

**Nel rispetto dei principi, responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti nei primi 30 gg del negoziato relativo alla contrattazione collettiva integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo**

## (art.30)

# Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali

## **CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA**

è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

- NAZIONALE : MIM – OO.SS. Firmatarie
- REGIONALE : DIRETTORE USR E OO.SS. REGIONALI Firmatarie
- SCUOLA : DS – RSU E OO.SS. Provinciali firmatarie CCNL

## ( art.31)Assemblee sindacali

**Diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per 10 ore senza decurtazione della retribuzione, non possono essere tenute più di 2 assemblee al mese.**

**CHI può organizzare un'assemblea sindacale?**

- **O.S. RAPPRESENTATIVA ( 5%) ;**
- **DALLA RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti;**

**Convocazione almeno 6 giorni prima; non possono coincidere con gli esami e degli scrutini finali**

## **Funzione docente (art.40)**

**La funzione docente realizza – nel rispetto della Costituzione Italiana - il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni,**

**☐ si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio**

**☐ elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il PTOF**

# Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia ( art 41)

I docenti in servizio appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del PTOF tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.

# Profilo professionale docente ( art 42)

**Profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.**

# Attività dei docenti ( art. 43)

- LE II.SS. adottano ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.
- obblighi di lavoro sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali

# Attività dei docenti (art. 43)

**DS predispone, sulla base delle eventuali proposte degli OO.CC., il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive.**

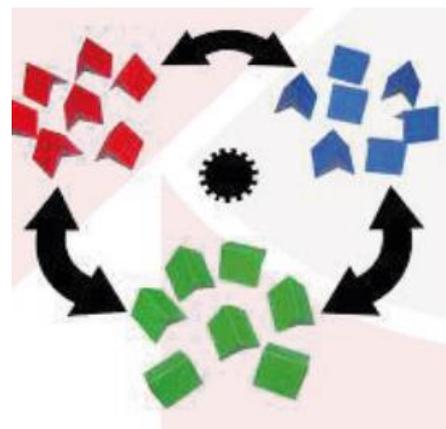
- PIANO è deliberato dal collegio docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.**
- Di tale piano è data informazione alle OO.SS. di cui all'art. 7.**

# Art.32: COMUNITÀ EDUCANTE

Appartengono alla comunità educante il D.S., il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale ATA( amministrativo, tecnico e ausiliario), nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. 297/94.

# Comunità educante e impiego risorse umane PTOF

- Nell' art 40 la funzione docente si realizza "nel rispetto della Costituzione italiana".
- Nell'art 43 si prevede che le forme di flessibilità dell'attività didattica previste dal dpr 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia) avvengano "tenendo conto della disciplina contrattuale"\*



# Dlgs 275/99 art. 4 e art. 43 CCNL

- 1. Le istituzioni scolastiche, **nel rispetto della liberta' di insegnamento, della liberta' di scelta educativa delle famiglie e delle finalita' generali del sistema**, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.
- 2. **Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento** e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità

# **Attività funzionali all'insegnamento ( ART 44)**

**Ogni impegno inerente alla funzione docente  
INDIVIDUALE e COLLEGIALE, di programmazione,  
progettazione, ricerca, valutazione, documentazione,  
aggiornamento e formazione.**

- ☐ 40 (riunioni CD compresa l'attività di  
programmazione e verifica di inizio e fine anno e incontri  
scuola –famiglia ) + 40 ( consigli di classe, GLO )**
- ☐ RESIDUI (40+ 40) COMPRENSIVE DELLA FORMAZIONE**

# Attività funzionali all'insegnamento ( ART 44)

- ❑ ATTIVITA' FUNZIONALI A DISTANZA (comprese le 2 ore di programmazione scuola primaria) CON REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO SIA PER RIUNIONI NON DELIBERANTI
- ❑ SIA DELIBERANTI sulla base dei criteri definiti dal MIM

# Art. 44 CCNL

40 ore non intercambiabili	40 ore
1. COLLEGI DOCENTI (compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno)	1. CONSIGLI DI CLASSE- interclasse- intersezione (attenzione per i docenti impegnati su più classi)
2. DIPARTIMENTI disciplinari e interdisciplinari	2. CORSI SULLA SICUREZZA . L'art. 37 comma 12 del D. Lgs. n. 81/2008
3. GRUPPI DI LAVORO	
4. COMMISSIONI di studio	
5. Incontri SCUOLA FAMIGLIA	3. FORMAZIONE IN SERVIZIO
6. Prove INVALSI (Nota ministeriale n.2792 del 2011)	

- OBBLIGO DI PARTECIPARE A RIUNIONI ( ASSENZE DA GIUSTIFICARE)
- DOPO LE 40 + 40 ORE VI E' OBBLIGO DI PAGAMENTO ( SENTENZE)

## Formazione: cosa c'è di nuovo (art 36)

- Anche il contratto dice che la formazione continua è un diritto e un dovere per il personale scolastico (comma 3)
- I corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e fuori dall'orario di insegnamento (comma 5)
- (Comma 7) . Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti). Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78.



# FORMAZIONE (ART 36)

Leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.

# FORMAZIONE (ART 36)

Formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.



# FORMAZIONE (ART 36)

- **Occorre comunicare almeno 5 gg prima per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi (ANCHE PER I FORMATORI)**



# Disposizioni particolari

(parte comune del Ccnl, Congedi per donne vittime di violenza,

## Art.17



1. La lavoratrice inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, debitamente certificati, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 80/2015, ha diritto ad astenersi dal lavoro, per motivi connessi a tali percorsi, per un periodo massimo di congedo di 120 giorni lavorativi, da fruire nell'arco temporale di tre anni, decorrenti dalla data di inizio del percorso di protezione certificato.

2. Salvo i casi di oggettiva impossibilità, la dipendente che intenda fruire del congedo in parola è tenuta a farne richiesta scritta al datore di lavoro - corredata della certificazione attestante l'inserimento nel percorso di protezione di cui al comma 1 con un preavviso non inferiore a sette giorni di calendario e con l'indicazione dell'inizio e della fine del relativo periodo.

3. Il trattamento economico spettante alla lavoratrice è quello previsto per il congedo di maternità, secondo la disciplina di riferimento

# Disposizioni particolari

(art 18 unioni civili)

Al fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso di cui alla legge n. 76/2016, le disposizioni di cui al presente CCNL riferite al matrimonio, nonché le medesime disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile.



# Disposizioni particolari

## (Transizione di genere (art 21))

- Al fine di tutelare il benessere psicofisico di lavoratori transgender, di creare un ambiente di lavoro inclusivo, ispirato al valore fondante della pari dignità umana delle persone, eliminando situazioni di disagio per coloro che intendono modificare nome e identità nell'espressione della propria autodeterminazione di genere, le Amministrazioni riconoscono un'identità alias al dipendente che ha intrapreso il percorso di transizione di genere di cui alla legge n. 164/1982 e ne faccia richiesta tramite la sottoscrizione di un Accordo di riservatezza confidenziale.



# Disposizioni particolari

## (Transizione di genere (art 21))

- Modalità di accesso e tempi di richiesta e attivazione dell'alias saranno specificate in apposita regolamentazione interna, la carriera alias resterà inscindibilmente associata e gestita in contemporanea alla carriera reale. L'identità *alias da utilizzare*, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 55-novies del d.lgs. n. 165 del 2001, al posto del nominativo effettivo risultante nel fascicolo personale, riguarda, a titolo esemplificativo, il cartellino di riconoscimento, le credenziali per la posta elettronica, la targhetta sulla porta d'ufficio, eventuali tabelle di turno orari esposte negli spazi comuni, nonché divise di lavoro corrispondenti al genere di elezione della persona e la possibilità di utilizzare spogliatoio e servizi igienici neutri rispetto al genere, se presenti, o corrispondenti all'identità di genere del lavoratore.

# Art.34

## Congedi genitori

Commi 3 e 4 :Il congedo parentale previsto per ciascun figlio dall'art. 32 , comma 1, del D.lgs. n.151 del 2001 per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri non riduce le ferie ed è valutato ai fini dell'anzianità di servizio. I primi trenta giorni di tale congedo, computati complessivamente per entrambi i genitori e fruibili anche in modo frazionato, non riducono le ferie, sono valutati ai fini dell'anzianità di servizio e sono retribuiti per intero, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e delle indennità per prestazioni disagiate, pericolose o dannose per la salute.

# Art. 35 comma 12 ( nuovo comma)

- Ferie e assenze

12. Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ivi compreso quello di cui al comma 5 (insegnanti di religione con incarico annuo), ha diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 (permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari).

# Contratti a tempo determinato per il personale in servizio (ART.47)

**PERSONALE DOCENTE T.I. può accettare, nell'ambito del settore scuola, rapporti di lavoro a T.D. su posto intero in un diverso ordine o grado d'istruzione, o per altra tipologia o classe di concorso, purché di durata non inferiore ad un anno scolastico o fino al 30 giugno, mantenendo senza assegni, complessivamente per tre anni scolastici, la titolarità della sede.**

- **ASPETTATIVA NON RETRIBUITA**



# **Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo ( ART.48)**

- **Comma 2. La contrattazione di cui al comma 1 avviene nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 2001 e deve tener conto delle sotto indicate specificazioni:**
- **1) deve essere prevista la sanzione del licenziamento nelle seguenti ipotesi: a) atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale, riguardanti studentesse o studenti affidati alla vigilanza del personale, anche ove non sussista la gravità o la reiterazione, dei comportamenti; b) dichiarazioni false e mendaci, che abbiano l'effetto di far conseguire un vantaggio nelle procedure di mobilità territoriale o professionale;**

## Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo ( ART.48)

2) occorre prevedere una specifica sanzione nel seguente caso:  
a) condotte e comportamenti non coerenti, anche nell'uso dei canali sociali informatici, con le finalità della comunità educante ( art.32), nei rapporti con gli studenti e le studentesse. 3. Nelle more della sessione negoziale di cui al comma 1, rimane fermo quanto stabilito dal Capo IV Disciplina, Sezione I Sanzioni disciplinari del decreto legislativo n. 297 del 1994, incluse le seguenti modificazioni ed integrazioni all'art. 498, comma 1 ove sono aggiunte le seguenti lettere: ...

# SNALS

 **CONFESAL**



SINDACATO  
NAZIONALE  
AUTONOMO  
LAVORATORI  
S C U O L A

**GRAZIE PER L'ASCOLTO**